



Polo SBN SGE – Sistemi Bibliotecari Integrati Università e Comune di Genova

Esigenze e Proposte

Proposte di sviluppo

Per quanto riguarda le esigenze emerse e le proposte di sviluppo futuro dell'Indice e l'evoluzione dei servizi offerti da SBN, ci sembra opportuno rilevare i seguenti punti da sottoporre a discussione e valutazione:

Ulteriore apertura di SBN a risorse, oggetti e tecnologie della rete

La diffusione di discovery tool di nuova generazione (p. es. Primo di ExLibris, Summon di Proquest, Ebscohost di Ebsco ecc.), che permettono di raggruppare e indicizzare risorse di diversa natura e provenienza, richiede comunque la presenza di dati accessibili e compatibili. Sarebbe opportuno che l'Indice SBN prevedesse un formato di esportazione/publishing dei dati e venissero avviati contatti con i maggiori distributori di discovery tool per l'acquisizione e l'indicizzazione dei dati stessi nei rispettivi indici centralizzati.

Allo stesso modo sarebbero da incoraggiare i contatti con OCLC, a livello centrale o di singolo polo, per aprire i dati dell'Indice al più grande catalogo mondiale – Worldcat - in cui sono rispecchiati finora solo i dati di alcune biblioteche accademiche italiane.

Tramite queste due linee di sviluppo sarebbe garantita un'enorme visibilità del patrimonio librario nazionale, con considerevole aumento dei servizi di prestito e document delivery e valorizzazione delle singole biblioteche, dell'Indice, e della *mission* dell'intero sistema.

Un ulteriore importante sviluppo potrebbe riguardare l'evoluzione del protocollo e l'apertura dell'Indice alla gestione di una mappa di caratteri più estesa dell'attuale, dando così la possibilità, almeno ai poli in grado di farlo, di arricchire le registrazioni utilizzando i caratteri delle scritture non-latine originali e favorendo enormemente l'internazionalizzazione dell'Indice SBN e la fruibilità del patrimonio posseduto.

Profili cooperativi per il digitale

Da sperimentare, a nostro parere, la possibilità di una collaborazione con i distributori di e-book e i fornitori di servizi di prestito digitale: la collaborazione potrebbe avvenire principalmente a livello di raggruppamenti territoriali di poli regionali o interregionali, oppure trasversalmente, per tipologia di biblioteche.

Riorganizzazione dell'architettura della cooperazione

I poli SBN sono stati finora connotati da una generale uniformità tecnologica, all'interno del singolo Polo, con l'adozione di un software comune e di un unico profilo di colloquio.

L'evoluzione dei software e la diffusione di discovery tool che permettono di raggruppare e presentare unitariamente dati gestiti con applicativi diversi, nonché l'evoluzione legislativa e amministrativa italiana, che prospetta per l'immediato futuro la riorganizzazione e il passaggio di competenze di molte biblioteche

di enti locali, ci pongono di fronte all'interrogativo se non sia piuttosto il caso di rivedere l'architettura e il concetto stesso di Polo SBN.

Fra i nuovi modelli si potrebbe valutare la possibilità di mantenere al Polo, o, addirittura, a un raggruppamento territoriale di poli, l'attribuzione della funzione politica di coordinamento, mentre la specifica organizzazione tecnica del colloquio con l'Indice e il software utilizzato potrebbero essere differenziati, all'interno dello stesso Polo, in base alla tipologia di biblioteca e all'ente di appartenenza. Anche il livello di colloquio e l'autorità attribuita alle notizie potrebbero trovare una differenziazione in base alla natura del materiale posseduto e alla presenza di personale più o meno specializzato.

Sarebbe inoltre opportuno rivedere le politiche da adottare per l'allineamento delle notizie tra Polo e Indice, superando la logica di un allineamento massivo dei dati, per puntare invece su allineamenti effettuati da singole biblioteche su specifici record o gruppi di record.

Sarebbe infine interessante una collaborazione per l'incremento e la modifica di notizie di autorità condivise, che prescindesse dal profilo di colloquio attribuito al polo, in particolare in ambiti determinati, quali per esempio le notizie relative a editori e tipografi, o specifici settori di autori stranieri.

Formazione

A livello di facilitazioni per i bibliotecari sarebbe indispensabile aggiornare in modo organico la manualistica presente sul sito (mancano manuali aggiornati per l'Antico, la Grafica, la Cartografia e le notizie di autorità; le indicazioni presenti nei vari documenti sembrano talvolta contraddirsi reciprocamente) e arricchire le pagine con strumenti di lavoro in linea messi a disposizione dei catalogatori: collegamenti con banche dati, authority file, tesauri, tavole di traslitterazione/trascrizione ecc.